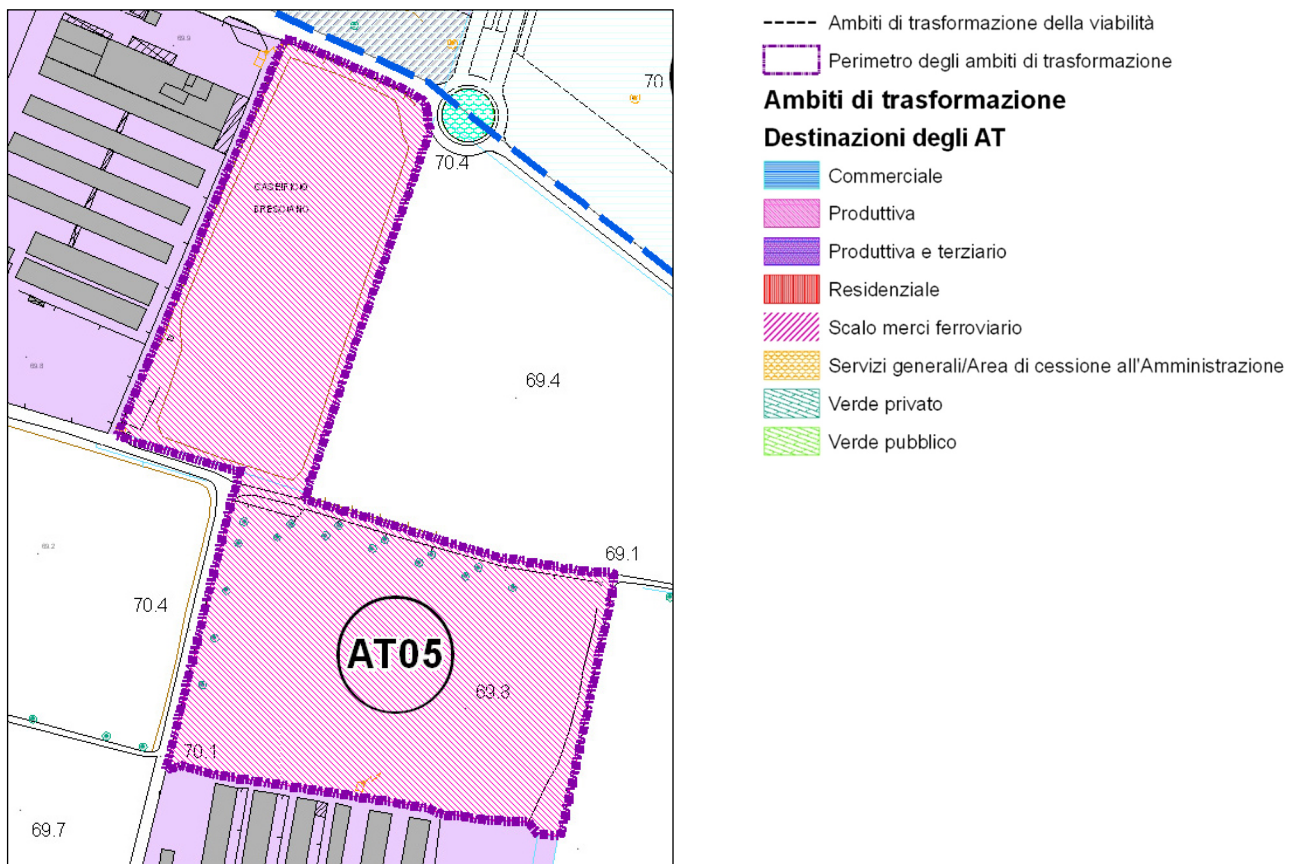


AMBITO AT 05

Dati generali: la superficie di questo ambito è di circa 48.569 mq.



Destinazione d'uso: attività produttive e artigianali, artigianali di servizio, attività di commercio all'impresa (fino alla Sdv di 1.500 mq). È vietata ogni destinazione residenziale eccetto l'eventuale alloggio per il personale di custodia o per il titolare dell'impresa nella misura max di mq. 200 di superficie utile. Sono vietate le attività inerenti:

- recupero di rottami e residui metallici e loro riciclaggio;
- fonderie di metalli pregiati e non;
- recupero e riutilizzo di materiali vetrosi;
- recupero e riutilizzo di materiali termoplastici;
- industrie chimiche in generale o adibite a sintesi o trasformazioni farmaceutiche o/e industriali, o/e di trasformazione di composti chimici destinati alla fabbricazione di: antiparassitari in genere, prodotti fotosensibili (per fotografia), smalti o/e inchiostri per stampa, prodotti termoplastici, esplosivi o/e prodotti pirotecnici, prodotti petrolchimici, gas in genere ad uso industriale o/e domestico, sostanze radioattive per uso industriale o/e diagnostico, fibre sintetiche;
- insediamenti per la trasformazione di rifiuti tossici e non tossici;
- industrie per la fabbricazione di pneumatici a partire dalla trasformazione delle materie prime occorrenti sino a giungere alla fabbricazione del vero e proprio pneumatico.

Modalità d'intervento, indiretto con Piano Attuativo; gli indici applicati sono i seguenti:

⇒ **Ist** = 1 mq/mq di cui:

- Ist di comparto privato 0,7 mq/mq
- Ist per bonus urbanistico 0,1 mq/mq
- Ist di comparto pubblico 0,2 mq/mq

- ⇒ **H max** = 15,00 m
- ⇒ **Rc** = max 2/3
- ⇒ **Rp** = 85%
- ⇒ **Dc** = 5,00 m
- ⇒ **Ds** = 7,50 m
- ⇒ **De** = 10,00 m

Prescrizioni particolari:

Le strade all'interno del comparto dovranno collegarsi sia a sud che a est e ovest alle strade esistenti o previste negli ambiti industriali confinanti.

Sul perimetro del comparto e in particolare verso le aree agricole dovrà essere prevista una fascia verde di mitigazione con la messa a dimora in modo naturalistico di piante ad alto fusto e di arbusti autoctoni.

L'intervento è soggetto alle compensazioni ambientali previste dall'art. 16 delle presenti norme.